

NEL PARCHEGGIO DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Due automobili lasciate a marcire

IL COMUNE INTIMA CHE È VIETATO GETTARE RIFIUTI PER STRADA. ABBANDONARE UNA AUTO SI PUÒ?

di Mirko Confaloniera

Si trovano nel parcheggio della stazione di "Pizzale-Lungavilla" da mesi, che ormai sono diventati anni. Sono le carcasse di due vecchie berline abbandonate lì da tempo e che nessuno ha mai né recriminato né pensato di portare via. L'automobile più grande, una voluminosa Fiat Brava ELX color grigio metallizzato, è apparsa nell'autunno del 2016, cioè ben due anni fa. Da allora è ferma nella stessa identica posizione, di fronte all'ingresso dello stabile ferroviario e con il muso rivolto verso la recinzione che divide l'area dal nuovo sottopassaggio. L'altra macchina, posteggiata appena accanto, una Matiz Daewoo di colore verde, è comparsa circa un anno più tardi, ma anch'essa è rimasta sempre lì ferma e immobile. Le auto inizialmente hanno vissuto nell'indifferenza dei molti pendolari che ogni mattina prendono i treni diretti per Pavia o Milano. Ma la loro strana e inerte presenza, tuttavia, ha catturato anche gli occhi più svegli di chi ha pensato bene di usare quelle due auto abbandonate come un fornitore gratuito di pezzi di ricambio. Dalla vecchia Fiat Brava mancano tutte quattro le ruote, che sono state asportate. Tutti i finestrini sono stati fraccassati e divelti, alcune schegge sono ancora sparse sull'asfalto, mentre gli sportelli sono stati forzati e restano leggermente aperti; nell'abitacolo si può notare che i sedili interni, sia anteriori che posteriori, sono ricoperti di immondizie e rifiuti vari (bottiglie di plastica, flaconi, recipienti di vetro, carta, ecc.). Dietro c'è anche, piegata su sé stessa, una brandina. Il parabrezza anteriore è ancora integro, ma sono stati asportati l'antenna dell'autoradio, i tergilicristalli (anche quello posteriore) e la spia anteriore della freccia lato guidatore. Il cofano mostra visibili segni di scasso e alzandolo leggermente si osserva che molti pezzi del motore sono stati rubati nel tempo. L'altra macchina, come già detto, è una Matiz, alla quale è stato fraccassato il parabrezza posteriore, il finestrino lato guidato-

re e anche gli altri due sul lato passeggero. E' stato portato via il tappo della benzina, la maniglia dello sportello anteriore destro, i tergilicristalli anteriori e posteriori, mentre al suo interno sono stati rubati i due parasoli e sono state smontate anche le due cinture di sicurezza. Il cofano del baule è aperto e dal vano motore sono stati smontati e rubati alcuni pezzi, come la batteria e i due fanali, nonché altri vari pezzi del motore (il recipiente dell'acqua, il tappo dell'olio, manicotti e bocchettoni). Le auto quando sono comparse per la prima volta sul piazzale della stazione di Pizzale-Lungavilla erano integre, ma poi sono state abbandonate al loro destino. Chi ha notato la loro presenza giorno e notte ha pensato bene di scassinare e di portarsi via un sacco di pezzi di ricambio. Quello che colpisce di più questa curiosa e silenziosa vicenda, è che entrambe le automobili hanno ancora le targhe affisse. La Fiat Brava ha targa AK060FC e la concessionaria menzionata è di Torino; mentre la Matiz ha targa BS703HV e un bollino blu che indica che è stata immatricolata nell'anno 2000 in provincia di Novara (infatti la concessionaria descritta sotto è di Romagnano Sesia). Due auto che vengono entrambe dal Piemonte, forse rubate, forse abbandonate, nell'indifferenza di tutti e nell'occhio di qualche sciacallo che non si è fatto sfuggire l'occasione di collezionare un po' di utili "optional". Cosa fanno le autorità pubbliche in casi come questi? Nulla per lunghi 24 mesi, ma poi emanano un avviso ufficiale, esposto proprio nel bar della stazione a duecento metri dal parcheggio incriminato, in cui si scrive a chiare lettere che è "severamente vietato depositare qualsiasi genere di rifiuto anche ingombrante sul suolo pubblico, accanto ai cassonetti, sulla strada e sui marciapiedi. I trasgressori saranno sanzionati a norma di legge". Morale: per il singolo cittadino è fatto divieto assoluto di gettare piccoli rifiuti per terra (pena contravvenzioni salate), ma invece per qualcuno è possibi-

le abbandonare due automobili in un posteggio. E' vero che il parcheggio della stazione di Pizzale-Lungavilla, seppure in territorio del Comune di Pizzale, è dentro l'area ferroviaria della linea Milano-Genova, per cui di competenza di Rete Ferroviaria Italiana. Ma ancora una volta l'ennesimo paradosso della burocrazia italiana mostra tutti i limiti e i difetti di un Paese che si fa bello solo nelle apparenze (il severo monito di gettare i rifiuti nei corrispondenti cassonetti della raccolta differenziata), ma come



sempre povero nella ipocrita realtà dei fatti (i due tristi scheletri di automobili lasciati

tranquillamente a marcire e inquinare il suolo pubblico di un parcheggio ferroviario).



IMPRESA EDILE

FORNITURA E POSA AUTOBLOCCANTI
COSTRUZIONI CIVILI ED INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI



Gallo Costruzioni s.r.l.

Via dei Tigli 1 1/a - Torrazza Coste (PV)

Sede Legale: Via Emilia, 123 - 27058 VOGHERA -PV-

Uffici: Via Emilia, 142 - 27058 VOGHERA -PV-

Cod. Fisc./P. Iva: 02383090186 REA. PV 268801

Pec: gallocostruzionisrl@legalmail.it

Mail: gallocostruzionisrl@gmail.com

Tel. 329-2217593 Fax: 0383-43738